



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA**
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE
DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI
ONCOLOGIA DENOMINATA
«OSTEONCOLOGIA, SARCOMI DELL'OSSO E DEI TESSUTI MOLLI E TERAPIE
INNOVATIVE»
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO PATOLOGIE ORTOPEDICHE
TRAUMATOLOGICHE SPECIALISTICHE DELL'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

L'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR) costituisce un punto di riferimento nazionale per le patologie muscolo-scheletriche ed una risorsa per il sistema regionale nel suo complesso e negli ultimi anni ha rafforzato il ruolo di struttura di eccellenza nell'ambito di reti Hub and Spoke così come previsto dalla pianificazione regionale.

Il Ministero Salute ha confermato l'IRCCS Rizzoli nell'area di riconoscimento 'Ortopedia' - MDC 8 (DRG 453566 comprensiva delle attività riabilitative) e nel 2019 sono stati prodotti *1157 punti di Impact Factor (normalizzato secondo i criteri del Ministero della Salute)*.

Il trattamento della patologia oncologica primitiva dell'apparato muscolo scheletrico riconosce nello IOR un centro di riferimento di rilevanza non solo regionale.

Lo IOR è infatti sede del Registro Tumori muscolo scheletrici e la Banca dei Tumori muscolo-scheletrici, riconosciuta da Biobanking and BioMolecular Resources Research Infrastructure of Italy (BBMRI), appartiene alla rete Alleanza Contro il Cancro nazionale che raggruppa gli IRCCS che trattano la patologia oncologica, ed è unità partecipante all'European Reference Network (ERN) Euracan, sui tumori rari dell'adulto (Sarcomi dell'apparato muscoloscheletrico).

Negli ultimi anni presso lo IOR sono stati trattati da 150 a 180 nuovi casi all'anno di tumori maligni primitivi dell'osso (circa il 35% di tutta la casistica italiana) oltre a 160-180 nuovi sarcomi del tessuto connettivo. I dimessi per oltre il 60% provengono da altre regioni.

Dal versante dei secondarismi maligni con patologia principale non primitiva, vi sono stati 312 dimessi nel 2019; di questi il 70% con DRG di tipo chirurgico e coinvolgono tutte le sedi dal torace alla colonna, bacino ed arti inferiori.

La Struttura di Osteoncologia e tumori rari dell'osso e dei tessuti molli si avvarrà della dotazione strutturale messa a disposizione nella sede IOR, sia in termini di Posti Letto sia per ricoveri ordinari che in Day hospital che di spazi ambulatoriali e di day service. Tali dotazioni saranno collocate presso una struttura dedicata, unica per i diversi setting assistenziali dotata di 10 PL più 1 locale a bassa carica microbica.

La Struttura è dotata di un numero di dirigenti medici e di altre professionalità, adeguato alla produzione assistenziale e di ricerca assegnata in termini di budget.

La Struttura si dovrà caratterizzare per competenze di clinica e ricerca nel campo specifico della diagnosi e dei trattamenti, anche innovativi, delle patologie oncologiche che

coinvolgono l'apparato muscoloscheletrico con riferimento ai tumori primitivi, secondari ed alle alterazioni dell'osso nel paziente oncologico.

Fanno parte dei requisiti essenziali dell'organizzazione dell'Hub in cui si trattano i tumori rari dell'osso e dei tessuti molli:

- Processi di cura del paziente che tengano conto di tutto il percorso del paziente;
- Lavoro di gruppo multidisciplinare;
- Monitoraggio della qualità, esiti di trattamento e processi di cura;
- Formazione ed aggiornamento;
- Politiche di inserimento dei pazienti in clinical trial;
- sistema informativo per i pazienti e consenso informato;

Specifici mandati di valenza di Istituto affidati alla U.O. sono quelli di garantire:

- attività come punto di riferimento di secondo livello per pazienti anche trattati in altre sedi per la stessa patologia;
- appropriatezza del setting di cura;
- attivazione di procedure che prevedano utilizzo di consenso informato personalizzato per i pazienti, la continuità assistenziale nel passaggio ad altri setting, la gestione del dolore e l'integrazione con la rete delle cure palliative ove necessario;
- collaborazione alle attività dell'ERN-EURACAN di cui IOR è unità partecipante;
- promozione e coordinamento dell'attività di gruppi multidisciplinari anche presso i centri esterni regionali e nazionali;
- Promozione del riconoscimento della struttura quale sede di svolgimento di studi clinici di fase 1;
- promozione e sviluppo della ricerca oncologica traslazionale integrandosi con le funzioni proprie delle linee di ricerca e delle strutture impegnate in tale ambito.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa "***Osteoncologia, sarcomi dell'osso e dei tessuti molli e terapie innovative***" sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- elevata professionalità ed esperienza consolidata nell'oncologia medica dei tumori rari dell'apparato muscoloscheletrico (con particolare riferimento ai sarcomi dell'osso e dei tessuti molli);
- elevata professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito della terapia medica avanzata delle localizzazioni metastatiche ossee;
- elevata professionalità ed esperienza consolidata nello studio, prevenzione e trattamento degli effetti sull'osso delle terapie antitumorali (chemioterapia, ormonoterapia);
- esperienza di progettazione e gestione di PDTA multidisciplinari in ambito oncologico;
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina;
- esperienza nella ideazione e conduzione di trials clinici;

- esperienza nella progettazione e gestione di progetti di ricerca nell'ambito della patologia oncologica ortopedica;
- attività di ricerca e produzione scientifica su riviste impattate del settore prevalentemente oncologico e ortopedico;
- esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato (con particolare riferimento al monitoraggio delle performance cliniche);
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- partecipazione pro-attiva alle iniziative di farmaco e dispositivo-vigilanza;
- conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale;
- attenzione ai temi della appropriatezza delle prestazioni ambulatoriali e delle prestazioni di ricovero programmato che assumono un rilievo diretto rispetto alla garanzia di corretto utilizzo delle risorse e governo dei tempi di attesa;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- competenza nell'uso degli strumenti della Clinical Governance, e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio ed alla sicurezza dei pazienti mappatura proattiva e reattiva dei rischi, prevenzione ed analisi degli eventi avversi, misure di controllo delle infezioni ospedaliere, anche in attuazione di tutti gli aspetti relativi all'applicazione della Legge 27/2017 sulla Responsabilità Professionale;
- attenzione alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali e di motivare e valorizzare i collaboratori.